



prot. 18498
del 13/ marzo 2020

CITTÀ DI BARLETTA
Medaglia d'Oro al Valor Militare ed al Merito Civile
Città della Disfida

IL SINDACO

Premesso:

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 3;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.62 del 9 marzo 2020";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale. Pubblicato nella (GU Serie Generale n.64 del 11-03-2020;

Visto, in particolare l'art.1, comma 6, del citato D.p.c.m. 11 marzo 2020, che dispone: " *Fermo restando quanto disposto dall'art. 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza*";

Considerato che l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Considerati l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale compreso il nostro territorio;

Ritenuto adottare le misure necessarie e più opportune in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, assicurando lo svolgimento delle prestazioni lavorative del proprio personale dipendente in forma agile, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi, e individuando le attività indifferibili che necessitano la presenza fisica del personale sul luogo di lavoro;

Vista la proposta organizzativa, di seguito riportata, redatta dalla Dirigente del Settore Servizi Istituzionali, dott.ssa Rosa Di Palma, concordata con il Responsabile dei Servizi Demografici, dott. Giuseppe Michele Deluca, che disciplina, in questa situazione di emergenza, l'accesso al pubblico, autorizzando il "front line", per appuntamento, solo ed esclusivamente in presenza di **"comprovate"** ragioni di lavoro, di necessità indifferibili e di motivi sanitari, assicurando lo svolgimento delle prestazioni lavorative del personale addetto con il sistema dell'Email o PEC con risposta analoga;

Uffici di Stato Civile:

➤ Uffici Nascite e Decessi:

L'accesso al pubblico in forma "sportello" è autorizzato solo per appuntamento e limitatamente alle dichiarazioni di nascita e di decesso.

Gli altri servizi dei predetti uffici saranno garantiti con il sistema dell'Email o PEC con risposta analoga.

Gli ufficiali di anagrafe, **per assicurare questi servizi essenziali**, garantiranno lo svolgimento delle prestazioni come segue:

- **Con presenza a "sportello" dal Lunedì al Venerdì lavorativi, su appuntamento** con turnazione dei dipendenti tra loro, laddove possibile, garantendo il servizio nelle fasce orarie ordinarie di apertura al pubblico.
- **Con chiamata in reperibilità il Sabato e la Domenica e festivi.** I numeri di telefono sono quelli già attivi per la reperibilità ordinariamente attiva per il Sabato e la Domenica.

➤ Uffici Cittadinanze e matrimoni:

Gli uffici a "sportello" resteranno chiusi sino al 3 aprile 2020.

Solo per comprovate ragioni di lavoro, di necessità indifferibile e di motivi sanitari, l'accesso al pubblico in forma "a sportello" è autorizzato ma solo per appuntamento.

Gli altri servizi dei predetti uffici saranno garantiti con il sistema dell'Email o PEC con risposta analoga.

Uffici di Anagrafe – Toponomastica – Statistica – Leva Militare - Elettorale:

➤ Tutti i seguenti sportelli:

- anagrafici per certificazioni - rilascio CIE – Certificazioni di anagrafe e di stato civile -Archivi anagrafici - cambi di residenza – Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche - compreso lo sportello dell'Ufficio Tributi in Piazza. Moro -Toponomastica - Istat- AIRE - Stranieri - Elettorale)

resteranno chiusi sino al 3 aprile 2020.

Solo per comprovate ragioni di lavoro, di necessità indifferibile e di motivi sanitari, l'accesso al pubblico in forma "a sportello" è autorizzato, ma solo per appuntamento.

Gli altri servizi dei predetti uffici saranno garantiti con il sistema dell'Email o PEC con risposta analoga;

- I servizi "a sportello" su appuntamento saranno garantiti per i casi in cui i documenti siano indispensabili per lavoro, necessità e motivi sanitari comprovati, in tutti gli altri casi sono sospesi.
- Si dispone inoltre il rinvio ad altra data delle CIE già prenotate, considerato che non si può uscire dal Comune, salvo per i casi in cui la CIE sia necessaria per ragioni di lavoro, necessità indifferibile o motivi sanitari, comprovate tutte da autocertificazione.

Nel rispetto del divieto di assembramento nei luoghi pubblici e aperti al pubblico, stante la circostanza che i dipendenti dei suddetti servizi opereranno in regime di turnazione e di reperibilità, gli stessi dovranno presentare e concordare con il Responsabile del servizio il calendario delle ferie in funzione delle turnazioni e/o reperibilità stabilite. Anche gli appuntamenti dovranno essere presi nel rispetto del citato divieto.

Vista la legge n.225 del 24 febbraio 1992, istitutiva del Servizio Nazionale di Protezione Civile, e, in particolare, l'art.15 che disciplina le competenze del Comune e le attribuzioni del Sindaco;
Visti gli artt. 50 e 54 del D.L.vo 267 del 2000;

SENTITI il Responsabile del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e i Responsabili delle Funzioni di Supporto interessate;

Tutto ciò premesso e condiviso:

ORDINA

- 1. DI APPLICARE, con decorrenza immediata e sino al 3 aprile 2020,** le diverse modalità di accesso ai servizi degli Uffici Demografici (Anagrafe-Stato civile-Toponomastica-AIRE- Leva Militare –Stranieri-Elettorale), così come specificatamente riportati nella parte narrativa, condivisi ed approvati;
- 2. DI DISPORRE** che i dipendenti dei suddetti servizi, al fine di evitare sul posto di lavoro assembramenti vietati dalla vigente soecifica normativa, dovranno presentare e concordare con il Responsabile del servizio il calendario delle ferie in funzione delle turnazioni e/o reperibilità stabilite. Anche gli appuntamenti dovranno essere presi nel rispetto del citato divieto.
- 3. DI DEMANDARE** al Dirigente del settore Servizi Istituzionali l'esecuzione della presente Ordinanza oltre che l'adozione di provvedimenti che si rendessero necessari.

DISPONE

Di trasmettere la presente Ordinanza, firmata digitalmente, ai seguenti destinatari per darne esecuzione e pubblicità:

Alla Prefettura di Barletta-Andria-Trani;
Al Dirigente dell'Ufficio di Protezione Civile Comunale
Al Dirigente del Settore Servizi Generali e Istituzionali;
Al responsabile dei Servizi Semografici;
Al Dirigente dell'Ufficio Personale;
All'Albo Pretorio on line

L'inosservanza della predetta ordinanza comporterà la denuncia all'Autorità Giudiziaria.

Barletta lì 13 marzo 2020

IL SINDACO
Dott. Cosimo Damiano CANNITO